

CALENDARIO

IL SOLE. Sorge alle 6,56 e tramonta alle 17,32

LA LUNA. Sorge alle 15,02 e tramonta alle 5,32

PREVISIONI DEL TEMPO. Al Sud inizialmente soleggiato, ma con nuvolosità in aumento entro sera da Ovest; piogge nottetempo tra Sicilia e bassa Calabria. Temperature stazionarie, massime tra 12 e 15.

IL SANTO. Girolamo Emiliani. Nasce a Venezia nel 1582 dalla nobile famiglia degli Emiliani. A trent'anni è capitano della Repubblica. Fu sconfitto e imprigionato dai francesi, esperienza che lo cambiò e dopo la quale si dedicò alla carità. Morì il fratello si prese cura dei nipoti e fondò un istituto per soccorrere gli orfani e poi la congregazione Chierici regolatori Somaschi che se ne occupasse. È il protettore della gioventù abbandonata e degli orfani.

FARMACIE APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16. Via Umberto 254, via Gabriele D'Annunzio 9, via Plebiscito 120, stradale S. Teodoro 6, viale M. Rapisardi 61, piazza Duomo 16, via Galermo 270.

FARMACIE NOTTURNE: Via del Bosco, 282; via D'Annunzio, 43; corso Italia, 111; via S. Giovanni Battista, 8 (S. G. Galermo); via L. Nobili, 3.

Citta flash

ARCHEOCLUB CATANIA

Oggi, alle 17 nell'auditorium della Pizzigoni di via Siena, "Diario di un informatore autobiografico". Presentazione del dott. Orazio Maria Valastro, sociologo, presidente dell'associazione "Le stelle in tasca".

INCONTRO CULTURALE

Oggi alle 17,30, nell'aula 67 dei Benedettini, presentazione del libro di Orsetta Bellani "Indios senza re. Conversazione con gli zapatisti su autonomia e resistenza".

INCONTRO CULTURALE

Oggi, alle 17 nel Coro di notte del Monastero dei Benedettini, verrà presentato il volume del prof. Rosario Castelli, "Contraddisse e si contraddisse. Le solitudini di Leonardo Sciascia" (Franco Cesati Editore, 2016). Con l'autore, docente di Letteratura italiana nel dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania, dialogheranno il prof. Antonio Di Grado e il presidente del comitato catanese della Società Dante Alighieri Dario Stazzone.

FISICA E ASTRONOMIA

Oggi, alle 9 nell'aula magna del dipartimento (Cittadella Universitaria, via Santa Sofia 64), si aprirà l'Open Day dedicato alla presentazione dell'offerta didattica e degli sbocchi occupazionali e professionali del dipartimento. In programma l'incontro con i docenti e gli ex studenti, miniconferenze sulle ricerche nei vari campi della fisica e la visita ai laboratori di ricerca e alle altre strutture del dipartimento.

SCIENZE POLITICHE

Domani, alle 10 nell'aula riunioni del dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Catania (via Vittorio Emanuele 49), il professor Alessandro Pinzani (Universidad Federal de Santa Catarina) terrà un seminario sul tema "Migration and Social Suffering".

BENEDETTINI

Domani, alle 17 nell'auditorium "Giancarlo De Carlo", il dott. Giuseppe Maimone, esperto di storia coloniale e postcoloniale dell'Africa occidentale e dottore di ricerca in Storia e Istituzioni dell'Africa e dell'Asia moderna e contemporanea, terrà una lezione dal titolo "Ai confini e al di là del mondo arabo-islamico: Stato, religione e radicalizzazione in Africa occidentale". L'appuntamento rientra nel modulo "Geopolitica" del laboratorio d'ateneo "Conoscere il mondo islamico", promosso dal Disum e dal Centro per gli studi sul Mondo islamico contemporaneo e l'Africa (CoSMICA) dell'Università di Catania.

ROTARY CATANIA NORD

Domani alle 20, nella sede di corso Italia 58, meeting sul libro "Solo se c'è la luna" e incontro con l'autrice Silvana Grasso.

EX PENSIONATI BDS

Domani alle 10,30, in corso Sicilia 8, riunione mensile della sezione di Catania dell'associazione ex Pensionati del Banco di Sicilia.

INCONTRO CULTURALE

Domani alle 17,30, nel Bookshop dei Benedettini, in collaborazione con il Disum, presenterà il nuovo libro di Giuliano Volpe, "Un patrimonio italiano".

COBAS

Domani alle 16, nella sede della Città Metropolitana (via Nuovaluce 67/a), incontro-dibattito su "La qualità dei servizi di assistenza didattica integrativa e assistenza alla comunicazione". Dopo l'apertura dei lavori del prof. Antonino De Cristofaro, interventi della dott. Rosa Elisabetta Sapuppo, della dott. Loredana Gentile, della prof. Valeria Pappalardo. Alle 17 seguirà il racconto dell'esperienza vissuta da un genitore. Prevista la partecipazione dell'Unione italiana ciechi e degli ipovedenti, l'associazione Autismo Oltre, l'associazione 20 Novembre 1989, all'Istituto Maddalena di Canossa.

ROTARY CATANIA OVEST

Venerdì 10, alle 20,30 nella sede del club in via Tomaselli, incontro-dibattito su: "I rapporti tra mafia e politica dai delitti Falcone e Borsellino ad oggi". Relatori: il dott. Nicolò Marino, Gip di Reggio Calabria, già Pm a Caltanissetta nei procedimenti per le stragi di Capaci e via D'Amelio e il presidente della commissione regionale antimafia on. Nello Musumeci.

INCONTRO CULTURALE

Venerdì 10 alle 17,30 presso la libreria Cavallotto di Corso Sicilia 91 presentazione del libro "I Simpson e la storia", la versione simpliciana di tutti i momenti cruciali della storia americana ed europea e alcune fulminanti premonizioni, raccontate attraverso 600 episodi della serie di Matt Groening. L'autore Giancarlo Poidomani, professore di Storia Contemporanea all'Università di Catania, ne discuterà con Pinella Di Gregorio e Roberto Gennaro.

EX ALUNNE SACRO CUORE

Venerdì 10, alle 10 nella parrocchia di San Tommaso e Martiri inglesi (via Barriera del bosco 18, Sant'Agata li Battiati), avrà luogo la riunione delle ex alunne del collegio Sacro Cuore di Santa Maddalena Sofia Barat. L'incontro avrà inizio con la Santa Messa celebrata dal padre Piero Cannizzaro S.J.

STELLE E AMBIENTE

Venerdì 10 alle 16,30, nella sede del Cai sezione dell'Etna (via Messina 593/a), la dott. Giovanna Marletta, esperta etnobotanica, terrà la lezione su "Fitoterapia: gli usi delle piante spontanee nella medicina popolare", che rientra nell'8° corso di Etnobotanica etnea organizzato dall'associazione Stelle e Ambiente con la collaborazione del Cai.

MATEMATICA

Venerdì 10 a partire dalle 9, nell'aula magna del dipartimento di Matematica e Informatica (Cittadella Universitaria, via Santa Sofia 64) si terrà l'Open day dedicato alla presentazione dell'offerta didattica e degli sbocchi occupazionali e professionali del dipartimento di Matematica e Informatica, attraverso l'incontro con docenti, ex studenti, rappresentanti di aziende e lezioni introduttive e visite ai laboratori. L'incontro è promosso dal dipartimento in collaborazione con il Centro orientamento e formazione dell'Università.

Lo dico a La Sicilia

«Le macchinette di Sostare»

In merito alla lettera pubblicata ieri 7 febbraio sulla rubrica dei lettori "Lo dico a La Sicilia", intitolata "Sostare, controlli sulle macchinette", intendiamo chiarire quanto segue. Ringraziamo il lettore per la segnalazione: da interventi, suggerimenti e critiche costruttive non possiamo che trarre utili elementi per migliorare i servizi offerti al cittadino. Tuttavia la segnalazione appare sommaria, perché "nella zona di corso Sicilia" vi sono una decina di colonnine e non viene specificata quella che si presume abbia questo tipo di anomalia. Per quanto riguarda i numeri indicati sulle colonnine, per la segnalazione di guasti, richieste di intervento, etc., questo servizio è operativo nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20. Riceviamo decine di chiamate al giorno e interveniamo tempestivamente, anche perché il corretto funzionamento dei parcometri è un nostro prioritario interesse, in quanto ci consente di proseguire una normale attività aziendale. Non conosciamo l'orario della telefonata del signor Pulvirenti, ma è possibile che sia avvenuta fuori da quelli indicati. Se così non fosse verificheremo al fine di migliorare il servizio. In merito al suggerimento del lettore di impiegare gli ausiliari nella "verifica del buon funzionamento delle macchinette", riteniamo che non ve ne sia la necessità: infatti il corretto funzionamento delle colonnine è costantemente monitorato grazie al "collegamento in rete": quando dalla centrale operativa viene ravvisato un guasto tecnico si attivano le squadre di assistenza, che operano senza sosta dalle 6 alle 23. Purtroppo, talvolta le azioni di "sabotaggio" e vandalismo a cui sono soggetti i parcometri a Catania, creano un sovraccarico di lavoro che in qualche caso può ritardare un ripristino tempestivo.

Per quanto concerne, infine, il problema della blindatura delle colonnine (anche questo, purtroppo, un dispositivo necessario solo a Catania!), tale espediente è presente nei parcometri di corso Sicilia ma è collocato nella parte sottostante della colonnina: in un punto in cui non interferisce con la "fessura" da cui esce il ticket. In parcometri di altre zone la blindatura è più alta, ma è stata colaudata e testata per non inficiare il corretto funzionamento della macchina. Comunque, anche in questo caso, una segnalazione più precisa e meno generalizzata ci consentirebbe di provvedere ad una ulteriore verifica.

UFFICIO STAMPA DI «SOSTARE»

«Bosco verticale? No grazie»

Alla ricerca di modelli e sinergie, per il "Recupero del Bosco Etno", ci siamo imbattuti nel progetto che la città di Parigi vuol portare avanti per ricongiungere le grandi aree a verde attraverso l'intero territorio metropolitano. Sostanzialmente è la stessa idea fondante il nostro progetto Etno, con rapporti tra verde ed edificato

«Multato nel posto dove parcheggiano anche i vigili urbani»

Come vedete da queste foto, questa macchina dei vigili urbani di Motta Sant'Anastasia parcheggiata sul marciapiede nello stesso identico posto in cui il 24 dicembre pomeriggio (ore 18:10) mi hanno fatto la multa di 85 euro. Come capirete ero molto arrabbiato nel vedere la multa perché in quel posto parcheggiano giornalmente i vigili urbani ed è un posto dove, da sempre, anche i cittadini mottesesi parcheggiano. Visto che c'erano le feste natalizie ho lasciato correre e sono andato al Comando dei vigili urbani di Motta Sant'Anastasia la prima settimana di gennaio per chiarimenti. Ho parlato con il comandante, e lui mi ha detto che era impegnato, ha scritto il mio numero di telefono nell'agenda dicendomi che mi avrebbe richiamato il giorno 12 di gennaio, invece non mi ha chiamato. Per caso ci siamo incontrati al supermercato il 15 di gennaio e gli ho ricordato che stavo ancora aspettando la sua chiamata, lui mi ha risposto che era troppo impegnato e che mi avrebbe richiamato domani, e invece ancora niente telefonata. La settimana dopo sono andato a trovarlo in ufficio e mi ha detto che era troppo impegnato e si era dimenticato di chiamarmi, ma mi avrebbe richiamato tra due giorni ma, ancora una volta, non mi ha chiamato, dopo varie visite al comando sempre senza mai trovarlo, finalmente stufo, ho deciso di pagare e basta, ero stufo e ormai era passato più di un mese (era il 30/01/2017) così ho parlato con il vice comandante (quello che mi aveva fatto la multa) e gli ho detto che volevo pagare la multa, poi gli ho chiesto



"come mai in quel posto che è fuori mano mi hai fatto la multa?". Lui mi ha risposto tranquillamente con un sorrisino "parcheggiare sul marciapiede è reato e così ti ho fatto la multa", ma se il principio che la legge è uguale per tutti fosse applicata anche a loro, in primis non dovrebbero parcheggiare la loro macchina nel posto dove dicono che sia reato parcheggiare, in secundis, perché loro sì e i cittadini no? Vergogna, siate seri e rispettate i cittadini che vi pagano lo stipendio!

GIOVANNI ANASTASIO CARUSO



Lo dico anche a
LA SICILIA.it
inviaci i tuoi video su WhatsApp
+39 3498818870

non tanto dissimili. Il vantaggio è che all'interno della città di Parigi esistono già i boschi (ad es. il "Bois de Boulogne"), dove addirittura nidificano le aquile. Ma alcune notizie non ci hanno confortato del tutto. Innanzi tutto la realizzazione, sulle acque della Senna, di alcuni barconi pieni di terra dove sono stati impiantati alberi d'alto fusto, il tutto per una spesa di 3.000.000 di euro. Con la stessa cifra si potevano recuperare circa 3.000.000 di metri quadri di bosco. Ma l'allarme è stato amplificato quando la sindaca Hidalgo ha affermato che per realizzare il verde nella città di Parigi si farà ricorso al Bosco Verticale. Entriamo nel merito.

L'idea. Guardando il volto del ministro italiano del lavoro viene da pensare all'antica battuta: "Quando si cresce la barba sul volto è come quando gli architetti crescono il verde sui prospetti: una brutta

facciata!". L'idea di mettere sugli edifici il verde la conoscevano già gli assiro-babilonesi, quindi, come dice la coeva Bibbia: "Niente di nuovo sotto il sole". Inoltre, con il massimo rispetto per la categoria professionale, molti geometri si sono sempre dilettrati nel realizzare poderose erbe fioriere, spesso per aggirare regolamenti edilizi e/o limiti superficiali (nei solai) di finanziamenti pubblici. L'architettura. Un approccio corretto alla storia dell'architettura moderna non può prescindere dal rispetto per le soluzioni compositive raggiunte da un secolo circa. Immaginare di coprire i grattacieli esistenti con tante fioriere "paesane" è un delitto contro la storia dell'architettura, che ha segnato (nel XX secolo) una grandiosa evoluzione irreversibile. Una mimesi che non giova all'architettura. Da non trascurare la vivibilità degli ambienti, con un verde che ot-

tunde i vetri, magari costringendo gli abitanti a tenere accese le luci tutto il giorno (ed il risparmio energetico?) e rinunciando a godere della visuale, per cui magari hanno speso una notevole cifra di acquisto o d'affitto. Inoltre la stessa definizione di "bosco" cozza con le diverse dimensioni: un bosco è costituito da alberi di almeno dieci metri di altezza mentre gli interpianti sono di misura inferiore ad 1/3. Solai sfondati? Le strutture.

Sperando che l'idea dei "Giardini pensili" non venga riesumata effettivamente, mediante la realizzazione di nuove costruzioni, da ingegneri ci poniamo il problema di come poter adeguare le strutture esistenti agli enormi carichi che un vero giardino pensile richiede, in particolare modo per i corpi esterni aggettanti. Tale difetto sembra essere l'idea che vuole seguire la sindaca parigina. Conoscendo le grandi difficoltà in cui si incorre per adeguare una struttura esistente a nuovi carichi (ad es. sismici), viene da pensare che certamente nella città di Parigi non hanno veri problemi da risolvere, creandose di inesistenti. Speriamo niente di "lo-sco!"

L'ambiente. Con i prevedibili costi realizzativi e gestionali necessari al "mascariamento" dei grattacieli si potranno realizzare, a parità di spesa, milioni di metri quadri di bosco, ottenendo così un grande abbattimento del CO2. Inoltre per gestire le fioriere si prevedono ulteriori impegni di energia per sollevare a "quota grattacielo" migliaia di metri cubi d'acqua al giorno. Per l'ambiente si consiglia nei balconi, invece del "bosco verticale", l'orto orizzontale, dove con patate, peperoni e pomodori si ottengono ortaggi veramente biologici, a "centimetro zero". Anche per questa vicenda "ambientalista" ci auguriamo che prevalga il buon senso, forse smarrito.

FRANCESCO NICOLOSI FAZIO
Libera Associazione Ingegneri

«Il pericolo rotatorie nell'hinterland: realizzarle con criterio»

Chiedo la cortesia di sapere se esiste una norma ben precisa per la realizzazione di una rotatoria stradale.

In località San Gregorio e in località Sant'Agata li Battiati (basso Trappeto) stanno per essere completate due rotatorie. Dato che la distrazione è causa di numerosi incidenti stradali, a mio modesto parere ritengo che in caso di sinistro l'auto che "centra" la futura rotatoria di Sant'Agata li Battiati si può salvare perché i bordi sono a scivolo mente su quella di San Gregorio l'impatto sarebbe tremendo perché sui borsì è stato alzato come un muricciolo. Ricordo che la rotatoria di Viagrande è fonte di numerosi incidenti anche gravi. Lì c'è un gradino e accanto hanno installato una Madonna, forse per preservarci da futuri incidenti...

NELLO GENTILE



«Furti in campagna tracciabilità pure per gli agrumi»

Inarrestabile il furto di agrumi nelle campagne. E poi vediamo i meravigliosi tarocchi, le navel, i mandaranci esposti su moto api, nel baule di autovetture o ancora in cassette su camioncini: il tutto in vendita a prezzi più che stracciati. Così come per il pescato se ne chiede la provenienza, altrettanto andrebbe fatto per questi venditori ambulanti, mostrare la "tracciabilità" (bella parola) della loro merce. Capisco che a questo punto probabilmente scatterebbe il sequestro per l'indubbia provenienza degli agrumi, in compenso potrebbero essere donati ai numerosi centri di beneficenza della Città.

LETTERA FIRMATA